



FATE QUELLO CHE VI DIRÀ (Gv 2,5)

Novena a don Bosco alla luce della Strenna 2026

Questa novena in onore di Don Bosco è ispirata al tema della Strenna 2026: "Fate quello che vi dirà", nel quale si richiama l'atteggiamento di Maria a Cana e l'obbedienza fiduciosa che ha caratterizzato tutta la vita di Don Bosco. Ogni giorno propone: un tema legato alla Strenna, un brano biblico, un pensiero di Don Bosco, una riflessione e una preghiera conclusiva diversa ogni giorno

GIOVEDÌ 22 GENNAIO - LA FIDUCIA CHE APRE I MIRACOLI

Brano biblico - Gv 2,1-5

A Cana di Galilea si celebra un matrimonio. Maria, la madre di Gesù, è presente, e anche Gesù con i suoi discepoli. A un certo punto il vino finisce, e Maria, attenta e premurosa, si accorge del disagio degli sposi. Si avvicina a Gesù e gli dice: "Non hanno più vino". Gesù le risponde che non è ancora giunta la sua ora, ma Maria, con fiducia totale, si rivolge ai servi e pronuncia parole decisive: "Fate quello che vi dirà".

Parola di Don Bosco

Confidate in Maria Ausiliatrice e vedrete cosa sono i miracoli. Quando tutto sembra mancare, quando le forze non bastano, quando il cuore è stanco, ricordate che Maria non abbandona mai chi si affida a lei. Io stesso ho visto meraviglie quando ho messo tutto nelle sue mani.

Riflessione

Maria non spiega, non argomenta: indica una via. Don Bosco ha costruito tutta la sua missione su questa fiducia semplice e radicale. La novena inizia chiedendo un cuore che ascolta e si fida.

Preghiera del giorno

Signore, donami la fiducia di Maria e di Don Bosco. Quando non capisco, aiutami a credere che Tu stai preparando un bene più grande. Benedici i giovani che porto nel cuore e rendimi strumento della Tua tenerezza. Amen.

VENERDÌ 23 GENNAIO – L'OBBEDIENZA DEL CUORE

Brano biblico - Lc 1,38

Maria ascolta l'annuncio dell'angelo e, pur non comprendendo pienamente, risponde con totale disponibilità: accoglie la volontà di Dio e si affida a Lui. Dice: "Ecco la serva del Signore; avvenga per me secondo la tua parola". È un sì che cambia la storia.

Parola di Don Bosco

Dio ci vuole obbedienti, e l'obbedienza fa miracoli. Non un'obbedienza cieca o forzata, ma quella che nasce dall'amore, dalla fiducia, dalla certezza che Dio ci guida attraverso persone e situazioni. Chi obbedisce con cuore libero cammina spedito verso la santità.

Riflessione

"Fate quello che vi dirà" è un invito a un'obbedienza che non schiaccia, ma libera. Don Bosco ha insegnato ai suoi ragazzi che l'obbedienza è la via più breve alla gioia.

Preghieria del giorno

Padre buono, sciogli le mie resistenze e rendi docile il mio cuore. Fa' che sappia riconoscere la tua voce nelle persone e negli eventi. Benedici chi guida la nostra comunità e donagli sapienza e pace. Amen.

SABATO 24 GENNAIO – LA PRESENZA CHE SALVA

Brano biblico - Mt 28,20

Gesù, prima di salire al cielo, rassicura i suoi discepoli: li invia nel mondo, ma non li lascia soli. Promette: "Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo". Una presenza costante, fedele, che accompagna ogni passo.

Parola di Don Bosco

Basta che siate giovani perché io vi ami. Ma non è solo il mio amore: è Cristo stesso che vi accompagna, che cammina con voi, che vi cerca. Io ho sempre creduto che la presenza accanto ai giovani fosse il modo più semplice per far sentire loro la presenza di Dio.

Riflessione

Don Bosco ha incarnato la presenza di Cristo tra i giovani. La Strenna ci ricorda che il Signore continua a dirci: "Sono con voi". La missione nasce da questa certezza.

Preghieria del giorno

Gesù, resta accanto a me come sei stato accanto a Don Bosco. Fa' che la mia presenza tra i giovani sia luminosa, accogliente e capace di far sentire il tuo amore. Amen.

DOMENICA 25 GENNAIO – IL SERVIZIO CHE TRASFORMA

Brano biblico - Gv 13,12-15

Dopo aver lavato i piedi ai discepoli, Gesù si rimette il mantello e spiega il gesto: se Lui, il Maestro e Signore, si è fatto servo, anche loro devono servire gli altri. Ha dato un esempio concreto, perché imparino a fare lo stesso.

Parola di Don Bosco

La carità è paziente, è benigna; tutto sopporta e tutto spera. Nel servizio ai giovani ho imparato che l'amore vero non si stanca, non si lamenta, non cerca se stesso. Chi serve con cuore grande diventa strumento di Dio.

Riflessione

Maria a Cana non si lamenta: serve. Don Bosco ha trasformato il mondo giovanile con la carità operosa. Il servizio è la forma più alta dell'ascolto.

Preghiera del giorno

Signore, rendi le mie mani pronte a servire e il mio cuore pronto a donarsi. Benedici i volontari, gli educatori, gli animatori e tutti coloro che spendono la vita per i giovani. Amen.

LUNEDÌ 26 GENNAIO – LA GIOIA CHE EVANGELIZZA

Brano biblico - Fil 4,4

Paolo invita i cristiani a rallegrarsi sempre nel Signore. Non una gioia superficiale, ma quella che nasce dalla certezza che Dio è vicino e sostiene ogni cosa.

Parola di Don Bosco

La santità consiste nello stare molto allegri. Non una gioia rumorosa, ma quella che nasce da un cuore in pace con Dio. Ho sempre detto ai miei ragazzi: un giovane triste è un giovane che ha bisogno di essere amato di più.

Riflessione

La gioia è il primo miracolo di Cana e il primo dono dell'oratorio. Don Bosco ci insegna che un cristiano triste è un cristiano incompleto.

Preghiera del giorno

Dio della gioia, sciogli le mie paure e riempi il mio cuore di letizia. Fa' che la mia vita sia contagiosa e che i giovani trovino in me un motivo per sperare. Amen.

MARTEDÌ 27 GENNAIO – LA MISSIONE CHE NASCE DALL'ASCOLTO

Brano biblico - 1Sam 3,10

Il giovane Samuele, dopo aver riconosciuto la voce di Dio, risponde: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta". È la disponibilità di chi si lascia guidare e si apre a una missione che ancora non conosce.

Parola di Don Bosco

Il Signore ha messo nel mio cuore questa missione. Non l'ho scelta io: l'ho ascoltata, l'ho accolta, l'ho seguita passo dopo passo. Chi ascolta Dio non sbaglia strada, anche quando il cammino sembra difficile.

Riflessione

Prima di agire, Don Bosco ascoltava. La Strenna ci invita a riscoprire la missione come risposta a una chiamata che nasce nel silenzio.

Pregheiera del giorno:

Parlami, Signore, e rendimi disponibile alla tua volontà. Benedici i missionari salesiani e tutti coloro che portano il Vangelo nelle periferie del mondo e del cuore. Amen.

MERCOLEDÌ 28 GENNAIO – LA COMUNITÀ CHE EDUCA

Brano biblico - At 2,42-47

La prima comunità cristiana vive unita: prega insieme, condivide i beni, celebra la frazione del pane, si sostiene a vicenda. La loro fraternità attira e fa crescere la comunità

Parola di Don Bosco

L'unione fa la forza. Dove c'è divisione, il bene si indebolisce; dove c'è comunione, anche le opere più grandi diventano possibili. L'oratorio è nato come una famiglia, e solo come famiglia può continuare a vivere.

Riflessione

Cana è una festa di comunità. L'oratorio di Don Bosco è nato come una famiglia. La missione salesiana cresce solo dove c'è comunione.

Pregheiera del giorno

Signore, custodisci la nostra comunità. Allontana divisioni e mormorazioni. Donaci la grazia di camminare insieme, con lo stile semplice e fraterno di Don Bosco. Amen.

GIOVEDÌ 29 GENNAIO – LA CURA DEI PIÙ FRAGILI

Brano biblico - Mt 25,40

Gesù afferma che tutto ciò che facciamo ai più piccoli, ai più poveri, ai più fragili, lo facciamo a Lui stesso. Ogni gesto di cura diventa incontro con Dio.

Parola di Don Bosco

Preferisco i ragazzi più poveri e abbandonati, perché in loro vedo il volto di Cristo. Sono loro i miei tesori. Chi si china su un giovane ferito compie l'opera più grande che si possa fare sulla terra.

Riflessione

Maria si accorge della mancanza del vino. Don Bosco si accorgeva della mancanza di amore nei ragazzi più soli. La Strenna ci invita a uno sguardo attento e compassionevole.

Preghiera del giorno

Gesù, apri i miei occhi sui giovani più feriti. Donami il coraggio di farmi vicino e la delicatezza di chi sa ascoltare. Benedici chi soffre nel corpo e nello spirito. Amen.

VENERDÌ 30 GENNAIO – LA SANTITÀ QUOTIDIANA

Brano biblico - Mt 5,13-16

Gesù dice ai suoi discepoli che sono sale della terra e luce del mondo. La loro vita deve brillare, non per vanità, ma per mostrare la bontà di Dio attraverso le opere quotidiane.

Parola di Don Bosco

Camminiamo con i piedi per terra e il cuore in cielo. La santità non è fatta di cose straordinarie, ma di fedeltà, di lavoro, di gioia, di piccoli gesti fatti con amore. Ogni giorno può diventare un miracolo.

Riflessione

Il miracolo di Cana è un segno che avviene nella vita di tutti i giorni. Don Bosco ci ricorda che la santità è possibile nella normalità, nella fedeltà, nella gioia semplice.

Preghiera del giorno

Padre santo, fa' della mia vita un piccolo miracolo quotidiano. Per intercessione di Don Bosco, dona alla nostra comunità giovani santi e educatori appassionati. Rendi anche me un riflesso della tua luce. Amen.

PREGHIERA - "FATE QUELLO CHE VI DIRÀ"

Signore Gesù, che nelle parole di Maria ci consegna il segreto della gioia vera, rendi anche noi capaci di ascolto, docili alla tua voce che parla nei giovani, nella storia, nella nostra coscienza.

Madre Maria, tu che hai saputo riconoscere l'ora di Dio e hai invitato i servi a fidarsi dell'impossibile, accompagnaci nel cammino quotidiano perché non ci manchi il coraggio di fare "quello che Lui ci dirà".

Donaci un cuore attento e libero, capace di discernere ciò che costruisce vita, di accogliere le sorprese dello Spirito e di trasformare l'acqua della nostra fragilità nel vino nuovo della speranza.

Rendici educatori appassionati, capaci di camminare accanto ai giovani, di ascoltare i loro sogni, di sostenerli nelle fatiche e di guidarli verso la pienezza della loro vocazione. Fa' delle nostre comunità luoghi di fraternità, di creatività apostolica, di audacia missionaria, dove ciascuno possa sentirsi chiamato per nome e inviato a servire con gioia.

E quando il cammino si fa incerto, ricordaci che non siamo soli: tu continui a parlare, a indicarci la via, a trasformare il poco che abbiamo in un dono per molti.

Amen.